Anno VI — Giovedì 30 Novembre 1882 — N. 284

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 30 novembre.

I giornali tedeschi si occupano delle condizioni politiche interne di Francia. La *Neue Freie Presse* scrive: « Noi non temiamo per l'esistenza della repubblica; ma noi consideriamo come indispensabile che il partito repubblicano stringa le sue file. La Francia è alla vigilia di una crisi ben grave. Il capo del potere esecutivo è un nobile repubblicano. Davanti a Grevy, anche Gambetta si inchina. Finchè Grévy vivrà, le ambizioni saranno contenute; ma appena avrà chiuso gli occhi, una lotta furiosa scoppierà fra i partiti. Sarebbe una disgrazia se la Camera attuale fosse chiamata a pronunciarsi in questo conflitto. Essa manca di autorità perchè essa ha perduto la fiducia del paese; essa manca di ogni influenza morale per reprimere le passioni. È per questo momento che il partito repubblicano deve prepararsi: bisogna che il successore del presidente attuale esca da una maggioranza compatta. La repubblica ha ancora bisogno della vita di Grévy. Il giorno in cui egli non sarà più, comincierà la prova più seria che la repubblica abbia mai attraversato. Sarebbe un gran male per l'Europa se la Francia non ne uscisse trionfante. Solo la repubblica è per la Francia una garanzia di pace all'interno e all'estero. »

Anche la *Wiener Allg. Zeitung* nota con stupore questo continuo parlare che si fa in Francia della morte di Grévy e il disputarsi fin d'ora l'eredità presidenziale. « I greci danzavano attorno alla bara di Patroclo, i francesi ballano attorno al seggio di Grévy. Essi si dorranno un giorno della quasi fretta che hanno perchè Grévy scompaia dalla scena politica. »

La *Koelnische Zeitung*, la *National Zeitung* e la *Franzoesische Correspondenz* parlano dei progressi del legittimismo in Francia e dicono che se la monarchia trionfasse, essa dovrebbe dichiarare, per mantenersi, la guerra alla Germania.

« Una restaurazione monarchica, dice la *National Zeitung*, sarebbe guardata dalla Germania con molta trepidazione. »

Elezioni commerciali.

Abbiamo jeri accennato a queste elezioni, che si faranno domenica 3 dicembre, non per la loro importanza, ma perchè ci piace tener conto d'ogni fatto della vita amministrativa del paese. E se altre volte abbiamo discorso a lungo delle Camere di commercio e della convenienza o di abolirle o di riordinarle, è davvero inutile che ci facciamo ora a parlare della *Camera di commercio della Provincia del Friuli*, dacchè persino l'onorevole ceto commerciale di rado si accorge che esista. Che se ci facessimo a ridire le lagnanze udite da negozianti, la sarebbe una litania. Ma perchè non ci piace parlare indarno, è meglio tacere, sendo ormai tutti persuasi che la nostra *Camera di commercio* restringe la sua azione a nulla più che a coordinare materiali statistici di fabbricazione dubbia e ad *innalzare* (come dicesi in gergo della bancocrazia) elenchi e tabelle al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che se ne serve per lavori di lusso e d'utilità assai problematica. Quindi è che, sieno quali si vogliano le elezioni di domenica, non speriamo da esse che la nostra *Camera di commercio* abbia ad acquistare la vitalità, di cui sente il difetto. Ad ogni modo, pur stando le cose come sono, gli *Elettori commerciali* potrebbero, disegnando quali *preferibili* alcuni cittadini, esprimere l'aspirazione a qualche innovamento, quandochesia; mentre la rielezione di tutti, proprio tutti, i cessanti, indicherebbe che nessuno più si cura dell'istituzione.

Nella nostra *Camera di commercio* Udine fu sino ad oggi largamente rappresentata da dodici Consiglieri; Palma da uno, Cividale pur da uno, e da uno Tarcento, S. Vito da uno, Pordenone da quattro. Ignoriamo se sempre l'etichetta della tipografia sia osservabile; ma, pur in questo caso, non crediamo difficile qualche mutamento, perchè, rieleggendo sempre le stesse persone, non abbia a deludersi la Legge che ammette un mutarsi degli ufficj pubblici tra i cittadini.

Letto l'elenco de' *Consiglieri commerciali* scadenti dall'ufficio, noi propugnamo la rielezione dei signori Carlo Tellini, cav. G. B. Degani, cav. Ottavio Facini, cav. Volpe Marco e cav. Giorgio Galvani; e, come jeri dicemmo, proponiamo per elezioni nuove i signori *Mazzaroli G. B.*, *Muzzati Antonio* e *Morelli Lorenzo* negozianti di Udine, ed il signor *Gabrici Lorenzo* negoziante di Cividale. I quattro da noi proposti sono giovani, e sta bene che ai giovani si faccia un po' di largo nelle pubbliche amministrazioni.

Ma, sia quale si voglia l'esito delle *elezioni commerciali* di domenica, ci corre l'obbligo d'invitare gli Elettori a recar in buon numero la loro scheda. Difatti, se tante sono le cure per la compilazione delle *liste*, sarebbe lo astenersi di molti indizio di apatia immedicabile; ed anche ciò tornerebbe a scapito dell'istituzione delle *Camere di commercio*.

G.

Lettere Bresciane.

Brescia, 28 novembre.

La vettura Bollée — In cerca di lavoro — Spettacoli teatrali — Suicidii.

Il motto biblico « gli ultimi saranno i primi » va proprio a cappello parlando della vettura *Bollée;* perchè mentre il vostro concittadino sig. Feruglio si era adoperato a tutt'uomo per attivare questo nuovo sistema di locomozione, ora la sua vettura è là che dorme del duro sonno dell'oblio in un magazzino qualunque; e qui invece bastarono gli echi degli esperimenti costà fatti per invogliare i bresciani ad imprenderne l'esercizio.

Infatti giovedì una bella, solida ed elegante carrozza *Bollèe* percorreva la Vallecamonica fra l'ammirazione e lo stupore di quei buoni montanari. È la prima volta che fra quelle montagne si ripercuote il fischio di una vaporiera; potete quindi di leggieri immaginare come i cocuzzoli stessi di quei picchi abbian rabbrividito dalla meraviglia e dalla curiosità.

Il tragitto da Lovere a Breno — venticinque chilometri — venne percorso in meno di un'ora e un quarto senza alcun inconveniente, anzi colla massima soddisfazione e della Commissione e dei curiosi. La Commissione era di dieci membri, dei quali vi citerò il cav. Fabri ingegnere capo del Genio Civile governativo ed il Uberti ingegnere di riparto.

A Breno la carrozza si fermò per lasciare alla Commissione il tempo di rifocillarsi, chè l'appetito non mancava proprio; e coll'appetito un cicaleccio gaio, piacevole: si ciarlò sulla carrozza tanto comoda e sul servizio ch'essa poteva rendere inappuntabile.

Intanto che si sacrificava a Lucullo ed a Bacco, la carrozza facea *manovre* nell'interno dell'abitato; esercizii a grande e piccola velocità ed evoluzioni incredibili per precisione e sicurezza.

Ripreso il viaggio, nacque un inconveniente che nulla però toglie alla bontà del sistema.

Giunti a Codegolo, si guastò la connessura di un tubo conduttore del vapore, per cui questo si sperdeva con impossibilità di riparare mancando sul luogo opportuni attrezzi.

Venne aumentata allora la pressione e così potè la vettura trascinarsi sino a Malonno ove dovette far sosta.

Tale inconveniente fu tutt'affatto accidentale: per soverchia premura di esperimentare la carrozza non ebbero la precauzione di smontarla e ripassarla in tutto il suo meccanismo per assicurarsi che durante il trasporto a mezzo ferrovia non avesse sofferto avarie.

L'esperimento fatto non ebbe per tale inconveniente insuccesso; chè anzi la Commissione diede ordinazioni di altre macchine per effettuarne l'esercizio sulle pubbliche strade.

La velocità di questa carrozza è tale che in meno di tre ore si potrà da Edolo giungere al lago; la rilevante economia sulle tariffe dei viaggiatori è altro stimolo alla attivazione di questo sistema, poichè i prezzi sarebbero limitati a soli cinque centesimi per chilometro.

Venerdì mattina, dopo riparato il guasto, la carrozza correva senza altri guai per Edolo e di nuovo per Breno dirigendosi a Lovere. Da Cedegolo a Breno la corsa durò tre quarti d'ora senza bisogno alcuno d'aumentare la pressione.

Facciasi dunque che anche ad Udine venga effettuato questo servizio onde non si abbia da dire che i *primi sono gli ultimi.*

***

D'alcuni giorni passano a frotte di sessanta, ottanta ed anche cento individui i lavoranti che dalla Val sabbia e Tirolo si recano a lavorare come segantini nei dintorni di Novara e Vercelli; altri prendono la via di Livorno per recarsi in Sardegna a lavorare nelle miniere e guadagnarsi così il pane nel duro inverno. Vedendo queste comitive di lavoranti pensai, o non potrebbero anche i buoni e bravi friulani, anzichè andar a chiedere un po' di lavoro in terre straniere cercarlo in questa bella nostra terra natia?

***

Qui si passa abbastanza bene le lunghe e nebbiose sere dell'inverno. Abbiamo al *teatro Guillaume* la compagnia comica Boetti-Marchetti-Parrini che ci fa gustare tutte le novità drammatiche e fra poco avremo lo spettacolo d'opera e ballo al *teatro grande.*

La prima opera che verrà data sarà quella del maestro Marchetti *Giulietta e Romeo*; il nome dell'altra e del ballo non mi è noto ancora; ma per questa stagione di Carnevale sarà uno spettacolo *monstre* giudicando dal buon elemento degli artisti all'uopo scritturati. Così non si smentiranno le tradizioni fastose del nostro teatro massimo.

***

La cronaca dei suicidi ingrossa ogni dì più, specialmente in provincia. Jer l'altro a Montichiari una donna di 35 anni gettavasi in un pozzo da dove veniva estratta cadavere ed una giovanetta ventenne asfissiavasi per un amore deluso. Al vecchio adagio francese dovremo sostituire *cherchez l'homme!...*

F. Petrocini.

Nella vicina Austria.

— Ieri l'altro dopo 108 giorni di detenzione alle carceri criminali, sotto imputazione di reato politico, venne rimesso in libertà il sig. A. Fabro, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

— Informazioni private da Spalato annunziano che la parte migliore della popolazione italiana della Dalmazia, in seguito agli ultimi fatti e alla minaccia di altri peggiori, sta firmando una petizione da presentare al governo, chiedendo che non solo sieno efficacemente tutelati l'ordine e la sicurezza, ma sieno fatti cessare gl'oltraggi e gli arbitri cui gl'italiani vengono fatti segno da parte dell'autorità. La petizione minaccia, al caso, l'emigrazione in massa dalla Dalmazia.

Questo atto ha già raccolto numerosissime firme, e sarà quanto prima spedito a Vienna.

In tanto molte famiglie continuano ad emigrare.

— Il *Dalmata* riferisce che la luogotenenza di Zara ha annuito al ricorso interposto dal signor Enrico Matcovic, redattore dell'*Avvenire*, contro il di lui sfratto dagli stati austriaci.

— Narrano che l'altro ieri a Trieste mentre gli ufficiali di guarnigione facevano esercizi d'equitazione nella caserma grande, venne dalla muraglia scagliato nel piazzale un lungo coltello affilato, che fortunatamente non colpì alcuno. Immantinenti taluno degli ufficiali, scavalcato il muro da cui venne gettato il coltello, si diede alla ricerca di chi avrebbe potuto scagliarlo, ma non trovò anima viva.

— Nel decorso mese di ottobre furono sfrattati in tutto 52 individui dalla Cisleitania. La maggior parte di questi avevano prima scontato una pena carceraria per reati comuni; altri furono respinti oltre il confine come pericolosi alla sicurezza pubblica ed altri ancora per motivi di polizia.

NUOVE INONDAZIONI

Francoforte 28. Il Meno, in seguito a forti acquazzoni, cresce nuovamente.

Magonza 28. Le acque raggiunsero un'altezza che non si verificò nel secolo presente. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono sospese. Sono chiuse le spedizioni postali per pacchetti, invii di denaro, spedizioni per rivalsa. L'acqua ruppe l'argine della ferrovia.

— Giungono gravi notizie dai luoghi inondati. Francoforte, Colonia, Coblenza, Magonza ed altre città sono per metà sott'acqua. Si dovette sgombrare il forte di Coblenza.

A Düsseldorf rovinò una casa: si teme che 15 persone siano rimaste sepolte.

Dusseldorf 29. Mezza città è inondata. Nelle strade l'acqua è a due metri.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 29 novembre.

Convalidansi le nomine di alcuni senatori.

Tabarrini legge il progetto per l'indirizzo in risposta della Corona. L'indirizzo così comincia:

« Se fuvvi occasione in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola che V. M. usa rivolgere al Parlamento, fu veramente questa solenne inaugurazione della quindicesima legislatura. La rappresentanza elettiva uscita dal voto di una massima parte di cittadini è un grande avvenimento degli annali delle nostre istituzioni e la fiducia espressa dalla M. V. sui felici risultati di questa capitale riforma non potrebbe contraddirsi dal Senato che avvalorò col suo suffragio la nuova legge elettorale. Il paese ha in mano le sue sorti; noi confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi della Patria, senza lasciarsi fuorviare da passioni di parte o da quelli impeti subitanei che sono seguiti da non tardi pentimenti. Rileva quindi, la nazione rispondere all'opera legislativa e segnare ogni anno nuovi passi nella via dei mi-

6 APPENDICE

L'EBREA

(Continuazione).

— Disgraziatamente, no. L'arresto per loro sarebbe stato ben meglio.... Ma io non posso fare questo racconto.... È qui Giovanni.... lo farà lui.

— Giovanni! che dici? Egli già di ritorno?... Ma parla, parla dunque!

— Ah! Signora, quale triste istoria!.. Il ghiaccio.... il ghiaccio.... E que' tapini non hanno provvigioni che per un giorno solo!

— Il ghiaccio!?... Che vuoi dire?... Ma l'è un'agonia questa...

— Oh Signora, il ghiaccio s'è spaccato.... il golfo è libero.

Senza dir motto, la castellana si slanciò — co' piedi nudi com'era — nella vicina stanza; spalancò la finestra e vide infatti i marosi agitarsi liberamente nel golfo, come di primavera.

Per un fenomeno raro, — la coincidenza di correnti calde nell'aria e nell'acqua — il mare, in una notte soltanto, erasi completamente liberato dall'immoto suo involucro di ghiaccio.

— Giovanni — riprese la cameriera — è giunto stanotte in casa del forestiere. Non poteva camminar più; ed è stato il forestiere ch'è venuto ad annunciarmi tale catastrofe.

— Questa notte!... Perchè non me ne hai subito avvertita?... Si avrebbero potute prendere delle misure...

— Quanto può forza umana compiere, fu fatto.... D'altronde pensava che tanto dolorosa notizia le sarebbe pervenuta sempre troppo presto.... Ma vado a chiamare Giovanni..... Egli le racconterà ogni cosa.

La Signora si vestì in fretta.

Poco dopo entrò Giovanni, in uno stato da far pietà. L'acqua fredda aveva fattogli gonfiare tutte le membra. Pareva affetto da asma; e non potè che a fatica narrare il disastro, di cui pur egli era stato colpito.

Ecco com'era avvenuto.

La piccola carovana continuava in silenzio il tragitto. Il ghiaccio, dappertutto solido e forte, non era spaccato che in qualche luogo presso la spiaggia, e presentava fenditure poco considerevoli.

I pescatori avevano uccise due foche e le avean lasciate sul luogo dell'uccisione per riprenderle al loro ritorno.

Nevicava a larghe falde; ed i candidi e soffici fiocchi, bizzarramente turbinanti nell'aria, impedivan loro di distinguere l'isola verso cui procedevano. Pur continuavan la loro via senza timore di ostacoli.

Ad un tratto, sentono un sussurrio noto sorpassare i sibili acuti del vento... Avanzano ancora: il mare libero, colle sue onde che s'incalzano senza posa....

Impossibile andar innanzi.

Rifanno la strada. Che marcia difficile! Il vento contrasta il loro avanzare; sulle lor vesti, sulla faccia s'ammonticchia la neve: pajono morti rivestiti di bianco che tra l'imperversar più furioso della bufera procedano a difendere i lor cari tuttora soffrenti in questa valle di pianto... Non pertanto acquistano spazio verso la spiaggia. Quand'ecco uno scricchiolio forte, ineguale, prolungato; il ghiaccio si spezza! Un blocco immenso distaccasi e dall'agitarsi delle onde commosse è risospinto lungi con moto appena sensibile ma incessante.

Gli infelici sono su quel masso, muovonsi con esso. Invano tentano da una parte e dall'altra una via di salvezza. Dovunque i marosi s'accavallano, romoreggianti, irrompenti, minacciosi.

Già il masso attaccato ancora alla spiaggia dista un cinquanta passi; ma quegli sventurati non si possono cimentare di attraversar il non lungo tratto a nuoto. Solo Giovanni — nella suprema volontà di salvarsi e di cercar salvezza agli altri, — si dispoglia e slanciasi nell'acqua... Più d'una volta si sente paralizzato dal freddo; una mano di ferro gli aggavigna il cuore; sta per miseramente perire...... Ma grazie alla sua robusta costituzione, all'ostinazione che poneva nell'idea del salvamento, tocca il blocco di ghiaccio, giunge a terra, entra nella capanna dello straniero....

Al suo appello, tutti del vicinato si raccolgono, e portansi alla spiaggia per di quivi muovere al soccorso dei pericolanti. Sventuratamente però, il ghiaccio è tutto crepature sino alla spiaggia, oramai. Nessuno si fida più ad attraversarlo; ed è impossibile l'affidarsi in balìa delle piccole barchette che avevano trasportate all'uopo; i muoventisi ed accavallantisi massi di ghiaccio impedirebbero ogni avanzare di esso.

— Gl'infelici! — conchiude il pescatore; — che Dio abbia pietà di essi!... È ben triste il pensar che dei cristiani han perduta così dolorosamente la vita per causa d'un ebreo.

La castellana non rispose.

Sapeva che avrebbe tentato invano, massime in quel momento, di combattere uno dei pregiudizi più radicati in quella tenace popolazione. D'altronde era tutta assorta in un sentimento di dolore e di commiserazione.

D'un tratto, risuonò la voce del piccolo Mattia.

— La mamma? dov'è la mamma?

Le sembrò che tal voce le rimproverasse la sua inerzia: e tosto si mise a combinare ed a proporre ogni sorta di piani ugualmente impraticabili, per portar soccorso ai disgraziati erranti sul masso di ghiaccio spinto dalle acque lontano.

(Continua).

glioramenti economici, svolgendo le sue forze produttive con progressione sempre crescente. Tocca delle inondazioni, dello slancio di carità manifestatosi in tutta Italia e che dimostrò sentirsi tutti gli Italiani solidali nel dolore e nella gioia; dell'eroismo che mostrò l'esercito e l'armata. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata che formano una cosa sola con la nazione ed acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerenza verso la Patria (*approvazioni*)».

Accenna alle opere che dovrà la nuova legislatura compiere. — Il Senato vi darà mano con lena, non venendo meno al proprio compito.

Applaude all'assicurazione che il Governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, e che manterrà incolumi le istituzioni, assicurando imparzialmente la libertà a tutti. Dice aver appreso con gioia gli sponsali del duca di Genova con la principessa reale di Baviera.

«Ripensando al punto da cui movemmo e guardando ove siamo giunti — continua — non puossi a meno di benedire la provvidenza ed è debito dei più anziani rammentare ai giovani quanti sacrifizi costarono l'unità e la indipendenza della patria. — Se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa dei beni così penosamente acquistati. Il Senato che componesi in gran parte di uomini che soffrirono antiche umiliazioni, che videro da quale abbiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'Avo e del Padre vostro, non fallirà a questo dovere (*benissimo*).

«In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti l'Europa la bandiera nazionale, è perenne la riconoscenza verso Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura tenne levata con mano gagliarda, indomabile e con costanza la portò vittoriosa sui campi di battaglia al Campidoglio.

«Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori chiamandoci nella sicurezza della pace a perfezionare gli ordinamenti dello Stato costituitosi fra il tumulto delle armi, ed a renderlo degno dell'antico nome della civiltà del nostro secolo. (*Benissimo, approvazioni generali*).

L'indirizzo è approvato all'unanimità. Levasi la seduta alle ore 5.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Varè

Seduta del 29 Novembre

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della commissione del bilancio. Eletti i proposti dalla lista ministeriale eccetto che si deve fare ballottaggio per due commissari non eletti, fra Marchiori che ebbe voti 162, Sonnino Sidney 158, Seismit Doda 154 e Melchiore 124.

Proclamasi due Commissari per la sorveglianza sull'amministrazione della cassa militare; si procede alla votazione di ballottaggio suddetta e ad altre soluzioni.

Giurano parecchi Deputati.

Si convalidano, conforme alle conclusioni della Giunta, parecchie elezioni fra cui quella del Seismit Doda a Ferrara.

Si annunziano un'interpellanza di Plebano, Sperino, Buttini e un interrogazione di Luzzatti al ministro delle Finanze sopra una circolare interpretativa della legge 11 agosto 1870 nocevole alle Società cooperative alimentari.

Il ministro dell'Agricoltura riferirà al còllega assente.

Levasi la seduta alle ore 3,45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Ezio II* fu sequestrato per un articolo violentissimo contro gli on. Depretis e Zanardelli.

Livorno. I ceti commerciali e bancario della nostra città, scrive il *Telefono* livornese, hanno risentito ieri l'altro una vivissima impressione: due case importanti hanno sospeso i loro pagamenti.

L'una di esse ha fatto punto con un vistoso deficit, l'altra si è fermata nelle sue operazioni con un passivo di 1,500 mila lire.

Quest'ultimo *crac* si dice che danneggi specialmente la Banca romana ed un istituto di credito di Livorno.

Piacenza. Circa le 6 p. di ieri l'altro alcuni operai calzolai si fermarono innanzi a un *bazar* di calzature aperto da pochi giorni in strada Dritta, manifestando con parole, gridi e fischi il loro malumore

Il numero dei dimostranti si accrebbe, cosicchè in pochi minuti quel tratto di via era asserragliato dalla folla. Allora quegli operai passarono a qualche cosa di peggio, invasero la bottega, gettarono tutto a rifascio stivali e scarpe e intimarono al padrone del *bazar* di chiudere bottega: il che egli fece per impedire disordini maggiori. Avvisato di questo fatto, anche il signor Angelo Grilli chiuse il suo negozio in piazza Cavalli.

La cosa finì lì, ma si ha ragione di temere che possa avere una coda.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Neue Freie Presse* loda ed ammira la recente vasta pubblicazione italiana intitolata *Inchiesta parlamentare sulla marina mercantile*.

Sono 4000 pagine.

Il giornale viennese loda particolarmente le conclusioni e confida che il parlamento del Regno sia per porle ad effetto.

Esso deplora che l'Austria resti così passiva rimpetto a tanta attività del giovine Stato vicino.

Inghilterra. Lo *Standard* dice che il commercio inglese nel Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciare la Francia occupare un'isola così prossima a Natal ed al Capo Maurizio.

Francia. Parecchi giornali pubblicano stasera, intorno al ferimento di Gambetta, informazioni affatto diverse a quelle date dai giornali gambettisti.

La *France* e l'*Evenemet* sostengono che la ferita di Gambetta è un episodio amoroso.

Impossibile che egli, come dichiararono i suoi giornali, fosse solo in campagna, con questa pessima stagione. — Gambetta sarebbe stato in compagnia di una donna. Tratterebbesi di una vendetta femminile.

Benchè larga, la ferita non presenta alcun pericolo. Non fu offesa alcuna arteria. — Tuttavia Gambetta dovrà rimanere a casa per parecchi giorni e non potrà guarire del tutto che fra qualche mese.

CRONACA PROVINCIALE

Note Tolmezzine. *Biblioteca magistrale circolante — Sua utilità — Un bravo di cuore agli operai — Assegnamenti.*

Mi venne riferito che ieri l'avvocato Perissutti tenne adunanza da lui presieduta e nella quale espose, con bella parola, il resoconto morale-economico su questa Biblioteca circolante e si comprende come essa vada progredendo sia per l'abbondanza ed il pregio delle opere, le quali ammontano ad oltre 700, come per il numero discretamente ragguardevole dei soci che la costituiscono. E qui conviene pur dirlo, il merito principale risiede nell'egregio avvocato Perissutti che ne fu l'iniziatore ed il propugnatore.

Fa invero piacere l'annoverare fra i soci quattro operai i quali, dopo tante ore di fatica, posti a parte i loro arnesi del mestiere, ancora con la fronte bagnata dai santi sudori del lavoro, si rallegrano lo spirito, educano la mente, sviluppano vieppiù i sentimenti del buono e del bello studiando sui libri, persuasi che l'azione individuale dell'operaio, indipendentemente da qualunque altra, è di somma efficacia al risultato generale della prosperità d'una nazione. Un bravo di cuore a quei figli del lavoro.

L'utilità di queste biblioteche circolanti, specie per il popolo, è indiscutibile; si instilla con libri altamente educativi nella rozza mente del popolano, oltre che gl'insegnamenti pratici per la sua posizione, quella poesia degli affetti e quello spirito di famiglia che sono l'unica fonte dell'onestà e della forza morale, santuario di tradizioni e di costumi ove si temperano tutte le sociali virtù.

Cosa invero assai strana ed inesplicabile riguardo alla classe dei docenti! Prevale in questo apostolato del sapere il bel sesso Tolmezzino, per cui, anche questa volta, il così detto sesso forte non si è trovato all'altezza della sua missione. Difatti risulta che le maestre hanno letto più assai dei maestri dei quali *soli ventisei*, in cento e più che dimorano nel Circondario, si fecero soci. Questo fatto sarebbe assai doloroso se non lo si attribuisse, forse, alla mancanza di esatte notizie intorno all'utilità ed al miglioramento della coltura scientifico-morale, scopi precipui cui mira questa istituzione.

Fra le migliori opere della Biblioteca antiche e moderne se ne contano parecchie dal Dante al Carducci, dal Boccaccio al De Amicis, dallo Scott al Carcano, dallo Shakpeare al Cossa.

I soci presenti in quest'assemblea non raggiunsero il numero prescritto dall'articolo 32 del Regolamento e non fu, quindi possibile eleggere i quattro consiglieri ed i due revisori, come era prefisso. Effetto di quella benedetta fiaccona che po' su, po' giù è la malattia d'ogni paese.

Concludendo: questa istituzione potrà certamente approdare ad utilissimi risultati in Tolmezzo qualora, però, oltre all'ottenuto concorso di questo Municipio nel favorirla, abbia ad estendersi la buona volontà anche negli altri comuni della Carnia ed il Ministero dell'Istruzione Pubblica non si creda sdebitato con l'assegnazione fatta del meschino sussidio di lire cinquanta.

Tolmezzo, 27 novembre 1882.

Macia.

La latteria sociale di Collina in Comune di Forni Avoltri. *Collina, 26 novembre.* Eccovi alcune interessanti notizie su questa Latteria rimesse dall'egregio sig. Eugenio Caneva al dott. Romano veterinario provinciale e che ci vennero gentilmente comunicate:

«La S. V. vorrà tenermi per iscusato della libertà che mi prendo, col mandarle i risultati ottenuti da questa Società «Latteria sociale» nel suo secondo anno di vita.

Nel corrente anno venne aperta il 15 gennaio e chiusa il 24 giugno; 44 giorni d'esercizio più del 1881. Il numero dei soci fu di 49, 11 in più; le vacche 94, 12 in più; latte portato al casello chilogrammi 45,915,000 in confronto di chilogr. 27,337,850 avuti l'anno 1881.

Prodotti ricavati 1881.

Burro ritirato in natura k. 261,380, venduto k. 33,460, considerato a l. 2, si ha l'importo di	l. 569.69
Formaggio id. k. 527,450, id. k. 1511,170, id. l. 1.42, id.	» 2135.86
Ricotta id. k. 542,88, id. k. —.—, id. l. 1.00	» 542,88
Parte attiva della malga in burro, formaggio e ricotta	» 1398.38
Il formaggio ritirato in natura considerato a l. 1.35 il k.	» 701.00
Totale	l. 5347.81

Passività 1881.

Spese straordinarie l. 133.00, ordinarie l. 436.83 totale	l. 569.83
Id. e ord. nella malga »	» 1722.96
Totale	l. 2292.79

Prodotti ricavati 1882:

Burro ritirato in natura k. 462,400, venduto k. 72, considerato a l. 2, si ha l'importo di	l. 1668.80
Formaggio id. k. 1323,250, id. k. 2176,750, id. l. 144	» 3278.52
Ricotta id. k. 946, id. k. —.—, id. l. 1.00	» 946.00
Il formaggio ritirato in natura viene calcolato a l. 1.30 il k.	» 1720.22
La parte attiva conseguita nella malga in burro, formaggio, ricotta, ecc.	» 1533.96
Totale	l. 8547.50

Passività 1882.

Spese straordinarie l. 299.28, ordinarie l. 561.67 totale	l. 850.95
Id. e ord. nella malga »	» 1728.55
Totale	l. 2579.50

Risultanze.

	Ric. lordo Lire	Spese Lire	Reddito Lire
Nel 1881:	5347.81	2292.79	3056.07
» 1882:	8547.50	2579.50	5868.00
In più:	3199.89	286.71	2911.83

Premesso il suesposto, oltre ai lavori fatti, la Società nella ventura primavera farà costruire un apposito Casello-Modello. È già fatto il disegno e relativo progetto.

Il Consiglio comunale, a titolo di sussidio o incoraggiamento, ha concedute n. 100 piante del valore approssimativo di l. 1000.

Gravosa sarà per la Società la spesa, tanto più che nelle inondazioni del 28 e 29 passato ottobre furono tutti questi possidenti, chi più chi meno, molto danneggiati.

Nozze d'argento. Non sono molti i fortunati coniugi che possono celebrare le loro *nozze d'argento*. Questo accadde al conte Sbrojavacca Sindaco di Chions. I figli a celebrare tanto raro e fausto avvenimento, pubblicarono per le stampe alcuni sonetti del conte Jacopo di Sbrojavacca, loro nonno. L'opuscoletto fu edito dalla Tipografia Gatti di Pordenone: una stampa nitidissima, in caratteri elzeviri moderni, — una edizione proprio da capitale, inappuntabile per molti riguardi.

Le nostre congratulazioni alla nobile coppia Sbrojavacca-Polcenigo, cui auguriamo di celebrare anche le nozze d'oro!

Fine miseranda. Il 26 corr., mentre il ragazzo Giovanni Biancolini stava pascolando sulla montagna Cenglis, precipitava nel sottoposto burrone, rimanendo cadavere.

CRONACA CITTADINA

Elezioni commerciali. Dopo scritto l'articolo che i lettori troveranno nella prima pagina ricevemmo le seguenti:

Preg. sig. Direttore;

Convinto della poca, o nessuna utilità delle Camere di Commercio nelle città di provincia, e ritenendo ingiusti gli aggravi che arrecano ai contribuenti, ringrazio chi vorrebbe propormi a consigliere nelle nuove elezioni, e dichiaro che in nessun caso potrei assumermi tale carica.

Udine, 29 novembre 1882.

Lorenzo Morelli.

Preg. sig. Direttore;

Nel numero d'oggi del di Lei reputato Giornale trovo indicato il mio nome fra coloro che a suo giudizio sarebbero preferibili per l'ufficio di Consiglieri di questa Camera di Commercio qualora nelle prossime elezioni si credesse di non rieleggere i cessanti.

La ringrazio di questo atto di stima, e me ne tengo onorato, per l'importanza che Ella certamente annette alla istituzione nel cui Consiglio mi ritiene meritevole di sedere.

Non sò se al di Lei giudizio sarebbero per conformarsi gli elettori; ma pel caso che sì, io La prego fin d'ora di loro significare a mezzo del suo Giornale che io non sarei disposto di accettare, non per poca riconoscenza verso chi mi onorerebbe del suo voto, nè per essere poco disposto a sacrificare parte del mio tempo a servigio comune, ma unicamente — e mi permetta di dirlo schietto così come la penso — perchè le Camere di Commercio dei piccoli centri di Provincia secondo la loro istituzione a tutt'oggi, mi sembrano utili a nulla, un dispendio sprecato e niente di più.

Ringraziandola della cortesia mi creda

Udine, 29 novembre 1882.

Suo Devotiss.
G. B. Mazzaroli.

Commissione Provinciale di soccorso agl'inondati. Elenco N. 17.

Liste precedenti L. 27,213.84

Comune di Marano Lacunare l. 200, Olivotto Rinaldo l. 5, Marini Marco l. 5; Parmesan Benedetto l. 2, Morelli Angelo l. 1, Stabile Nicolò l. 1, Corso Giuliano l. 3, Cepile Sante l. 1, Zentilin Matteo l. 1, Pavan Gilberto l. 1, Scala Raffaele l. 1, Faccio Raffaele l. 1, Rossetto Lorenzo l. 1, Zanetti Domenico l. 5, Tempo Domenico l. 2, Moretti Pietro l. 1, Fornera Dottor Rodolfo l. 2, N. N. l. 4, N. N. l. 2, Tempo Agostino l. 1,50, Drì Luciano l. 1, Brochetta-Regeni Giovanna c. 60, Carlotto Nicoletta c. 30, Cepile Luigi c. 30, Deperini-Raddi Angela l. 3, Brochetta Teresa c. 50, Raddo Antonio c. 15, Grosso Bernardino c. 30, Cepile Giovanni c. 30, Cepile Antonio c. 30, Padovan Antonio c. 40, Bosco Pietro c. 5, Damonte Raffaele c. 50. Ghenda Bortolo l. 1, Bottò Giosefla l. 4, Rossetto Antonio c. 50, Milocco Giuseppe c. 50, Corso Giuseppe c. 41, Raddi Giuseppe c. 40, Del Forno Antonio c. 50, Cimegotto Antonio c. 20 Regeni Pietro c. 35, Deperini Giuseppe c. 20, Grosso Antonio c. 10, Del Forno Francesco l. 1, Corso Luciano l. 1, Gluin Giacinto c. 20, Zentilin Bortolomeo c. 50, Brochetta Francesco c, 50, Del Forno Giuseppe c. 30, Regeni Vittorio c. 20, Padoveni Felice c. 20, Filippo Antonio l. 1, Drì Francesco c. 25, Pavan Giovanni c. 50, Vidal Giacomo c. 30, Cepile Giuseppe c. 50, Pavan Giovanni c. 50, Stabile Giacomo l. 1, Lian Giovanni c. 50, Zulian Antonio c. 50, Zentilin Maria c. 50, Zentilin Ubaldo c. 50, Fattorutto Angelo c. 30, Pavan Giuseppe c. 50, Falilon Natale c. 50, Damonte Alessandro c. 50, Drì Leopoldo c. 50, Bassi Augusto c. 10, Cepile Nicolò l. 1.50, Talian Ermenegildo c. 4, Domeneghini Pietro c. 20, Driussi G. B. c. 10, Scala Valentino c. 50, Bardasca Olivo c. 20, Zentilini Fiore l. 1, Damonte Giuseppe l. 1, Marin Pietro c. 50, Cimegotto Francesco c. 40, Regini Antonio c. 20, Lupieri Domenico c. 30, Zentilin Giuseppe c. 50, Brochetta Giuseppe l. 1, Regeni Giuseppe c. 40, Deperini Marco c. 10, Ghenda Giuseppe c. 21, Brachetta Antonio l. 1, Raddi Tiziano l. 1.50, Scala Francesco l. 1, Milocco Lucia c. 20, Del Forno Ubaldo l. 1, Del Forno Francesco c. 50, Bassi Nicoletta c. 20, Del Forno Lucia c. 30, Parmesan Sante c. 50, Filippo G. B. l. 1. Cepile Caterina c. 20, Cepile Maria c. 29, Lian Domenica l. 1, Zulian Domenico c. 30, Del Forno Antonio c. 20, Ghenda Antonio c. 30, Bardasca Maria c. 10, Tempo Caterina c. 20, Cepile Maria c. 20, Formentin Angela c. 50, Del Forno Maria c. 20, Padovan Antonio c. 20, Raddo Ubaldo c. 30, Stefanutti Rosa c. 30, Damonte Sante c, 30, Carlotto-Vatta Giovanna l. 2, Zentilin Giovanni c. 5, Filippo Giovanna c. 50, Marin G. B. c. 40, Filippo Andrea c. 30, Filippo Angela c. 22, Scolz Giovanni c. 50, Steffanutti Angela c. 30, Fattorutti Maria c. 10, Lupieri Geltrude c. 10, Lupieri-Tempo Maria c. 35, Poposso Angelo l. 1, Ghenda Giuseppe c. 50. Zentilin Gentile c. 10, Cicuta Ferdinando c. 10, Ghenda Maria c. 15, Regeni Elena c. 50, Zuliani Caterina c. 20, Del Forno Giuseppe c. 10, Cadorino Maria c. 20, Cepile G. B. c. 20, Quattrin Maria c. 30, Quattrin Elena c. 30, Fattorutto Antonio c. 10, Lupieri Antonio c. 50, Tempo Antonio l. 1, Talifon Teresa c. 30, Comit Francesco c. 15, Marani Antonio c. 30, Zulian Lucia c. 10, Zentilin Giacomo c. 10, Brochetta Alessandro l. 1, Bosco Maria c. 30, Rosso Domenico c. 20, Formentin Giuseppe l. 1, Candolo Felice c. 30, Raddi Antonio c. 50, Vidal Caterina l. 1, Formentin Teresa c. 20, Zentilin Italia c. 10, Bosco Antonio l. 1, Regeni Giovanna c. 30, Cepile Francesca c. 20, Cepile Maddalena c. 12, Tempo Filippo l. 1, Zentilin Lucia c. 50, Corso Eugenio c. 50, Grasso Giuseppe c. 30, Raddi Giuseppa c. 50, Raddi Veneranda c. 30, Raddi Luigia c. 30, Brachetto Angelo c. 50, Filippo Giuseppe l. 1, Formentin Domenico c. 30; Cimegotto Lucia c. 30, Abram Angelo c. 20, Milocco Angela l. 1, Bossetto Nicolò c. 40, Rossetto Lorenza c. 50, Parmesan Maria c, 50, Vidal Rosa c. 15, Olivotto Francesca l. 2, Olivotto Angelo l. 4, Zentilin Giuseppe l. 1, Pevere Pietro c. 50, Monferà Antonio l. 1. Fransin Maria c. 40, Zentilin Domenico c. 25, Cepile Anna c. 50, Comisto Domenica l. 1, Formentin Cresenziano c. 50, Fabris Maria l. 2, Cortò Nicolò l. 1, Guzzon Teresa l. 4, Frausin Nicolò c. 50, Cepile Luigi c. 10, Regeni Filippo c. 50. Regeni Domenica c. 42, Pian Giuseppe c. 20, Zentilin Gaetano l. 1, Steffanutti Maria c. 25, Regeni Antonio c. 25, Rossetto Francesca c. 50, Del Forno Valentino c. 50. (Continua)

Totale L. 27550.75

Pubblicazione. Abbiamo sott'occhio l'opuscolo pubblicato dal sig. Augusto Purasanta in occasione delle nozze Agricola-Maseri. La copertina ricca ed accurata è uscita dalla litografia Passero. La stampa, nitidissima e lodevole sotto ogni riguardo, è dovuta alla tipografia Marco Bardusco.

Vi sono raccolte due fiabe friulane, scritte con quella originalità tutta propria del nostro dialetto, e con quel brio che le sapevano raccontare le nostre nonne vicino al fuoco, mentre al di fuori *il vınt al sivilave e la nêv e vignive jù cidine cidine.* Parlavano di castelli fatati, di maghe bellissime, di montagne d'oro, e noi si stava ad ascoltarle colla bocca aperta, e si sperava che fossero lunghe lunghe quelle fiabe, che non finissero mai; e quando capitavano *chei di Peonis a chiolinus cu la barçhiute*, quelle montagne, quelle maghe, quei castelli ci apparivano nei sogni ancora più vaghi, più splendidi.

Il sig. Purasanta, conservando diligentemente nello scrivere, il carattere, la vivacità, i colori che le fiabe hanno nella voce del popolino, e adoperando lo stile piano e faceto richiesto da simil genere di narrazione, ha superato delle difficoltà non tanto leggere, e di fronte alle quali altri si avrebbe forse scoraggiato.

Società dei reduci. Il Consiglio ha deliberato di convocare la Società in Assemblea generale, domenica 3 dicembre p. v. alle ore 1 pom. nella Sala Cecchini, gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Nomina di due Consiglieri;
2. Comunicazioni della Presidenza.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati per la sera di venerdì 1 dicembre alle ore 8 onde assistere ad una lettura del socio sig. Antonio Francesconi che tratterà sul tema «*Amore ed Arte*». — Alla lettura seguirà un trattenimento di musica e canto al quale prenderanno parte *varî artisti* che gentilmente hanno aderito all'invito loro fatto dalla Direzione.

Teatro Sociale. Chi, chi mi favorisce una lira..... per cantarvi finalmente il risveglio del pubblico del teatro Sociale, che fino ad ora aveva quasi dimenticato il modo di applaudire? Jersera alla *prima* della *Jone* fioccarono applausi e il teatro era caldo e il pubblico si è divertito.

Chi, chi mi favorisce una lira.... fosse pure di carta?

Nessuno.

Allora m'ingegnerò colla mia squallida e disadorna prosaccia.

Il tenore, *Antonio Patierno*, sotto le vesti dell'ateniese *Glauco*, riscosse quegli applausi che non potè strappare al pubblico nel *Ballo in Maschera*. La sua voce è potente, talvolta leggermente velata; e la cagione, mi si dice, sia una lievissima indisposizione che, speriamo, sfumerà del tutto.

Ebbe, tra gli altri, un caloroso applauso al principio del terz'atto.

E passo alla signorina *Adele Tartaglia*.

Prima di tutto è duopo sapere che per questa simpaticissima artista la sua parte di *Jone* era nuova affatto e, solo con poche prove, si è presentata coraggiosamente al pubblico. Quella lieve incertezza che da principio non le permise di espandere tutta intera la sua bella voce argentina, l'abbandonò nell'ultimo atto, ove cantò con passione e franchezza. Essa pure, la signorina *Tartaglia*, ebbe la sua parte d' applausi.

Nell' egizio *Arbace* si riconosce subito il distinto, il simpatico *Luigi Garbini*, la bellezza della sua voce, l' intonazione perfetta, il caldo accento di quel valente giovane che nessuno direbbe debuttante. Egli fraseggia con arte maestra e sa conciliarsi l'attenzione e la simpatia del pubblico, il quale ieri sera gli fu largo d' applausi.

La *Nidia*, contralto *Angelina Veratti*, si definisce con poche parole: Ottima voce, sicurezza, sentimento. Nel prim' atto venne chiamata agli onori del proscenio.

Un sensibile progresso si riscontrò nel basso *Lombardi*, « Burbo ».

Cori abbastanza affiatati, messa in iscena, per quanto risguarda il vestiario, un po' deboluccia.

Chiamate al proscenio alla fine del 2° atto e del 3°; e in questo stesso applaudito il quintetto.

Quì sento bisogno di tributare un caldo elogio al distinto maestro *Guarnieri Giovanni*, che con tanta solerzia ed intelligenza seppe così lodevolmente distribuire lo spettacolo e curare l'esecuzione della bellissima opera di Petrella.

Povero Petrella! Applaudendo iersera la tua *Jone* mi sono ricordato che tu sei morto tra gli stenti e la miseria più squallida....

Vico.

P. S. Dimenticavo di ricordare gli applausi nel terz'atto all'a solo del primo clarino signor Paderni. Eccolo servito.

Questa sera seconda rappresentazione della *Jone*.

Mercato Granario. Animato.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	da l. 17.—	a 18.—
Id. da semina	» » —.—	a —.—
Segale	» » —.—	a 11.75
Granoturco nuovo	» » 10.—	a 11.75
Id. gialloncino	» » 13.10	a 13.75
Sorgorosso	» » 6.—	a 6.50
Fagiuoli di pianura	» » —.—	a —.—
Id. alpigiani	» » —.—	a —.—
Saraceno	» » —.—	a —.—
Lupini	» » —.—	a 8.15
Castagne al quintale	» » 10.—	a 12.—

Mercato del pollame. Florido ed animato negli affari. — I prezzi sono identici a quelli di martedì.

Mercato delle uova. Si pagano a l. 82 le grandi e l. 68 le piccole il mille.

Disgrazia. Un facchino di granaglie portando un sacco di grano dal carro alla piazza, sdrucciolò su una pozzetta d'acqua e cadendo si ruppe una gamba e dal Vigile di servizio venne portato all'ospitale.

Quella benedetta fontana di Piazza dei Grani dovrebbe essere senza indugio chiusa oppure regolata in modo che non inondi la piazza colla sua acqua. Altrimenti col gelo avremo nuove sciagure.

L' onorevole Municipio ci pensi.

Sequestro. Dai Vigili urbani furono sequestrate alcune misure a dei contadini venditori di latte, perchè senza il prescritto bollo.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Sabus Agostino* che avranno luogo quest'oggi alle ore 2 pom. movendo dalla casa in Via dei Teatri, n. 9.

I soci sono invitati ad assistere ai funerali della socia onoraria *Rizzani-Pecile Maddalena* che avranno luogo il giorno 1 dicembre a. c. alle ore 10 ant. partendo dalla Casa in sub. Gemona n. 1.

La Presidenza

MEMORIALE PEI PRIVATI

I Molini di Pest. In questi giorni s'era sparsa la notizia che i Molini di Buda-Pest avessero ridotto il loro esercizio. Questa voce è ora smentita e la si attribuisce unicamente a manovre di Borsa, accentuandosi anzi che quei Molini sono ora più che mai occupati epperciò affatto intenzionati di restringere il lavoro.

A nostro credere, anche questa smentita devesi accogliere colle debite riserve, tenendosi piuttosto ad una via di mezzo. E un fatto però che oggidì il deposito presso uno o l' altro di quei Molini ascende appena dal 1000 ai 3000 sacchi, mentre poco tempo fa ammontava dai 10,000 ai 15,000 sacchi.

Navigazione sospesa. Lettere da diversi punti della Russia, riferiscono che in ogni luogo si manifestò un anticipato e straordinario ghiaccio, arrestando ovunque la navigazione, e rendendo molto precarie le comunicazioni. A Nishin Noogorod, pressocchè 100 vapori, 1000 barchi ed altri più piccoli bastimenti, tutti carichi di granaglie sono impigliati nel ghiaccio, e non si crede possano estricarsene prima della prossima primavera.

Note Agricole

La Conferenza del signor Costi. Il sig. Costi nella Conferenza tenuta jeri entrò subito nell' argomento scientifico, e dimostrò con buoni argomenti come egli intende, la genesi della flaccidezza dei bachi da seta.

I punti degni di nota nella teoria da esso svolta sono: La degenerazione del filugello e il pervertimento organico da esso subito nelle pratiche male intese dell' allevamento posta come causa efficiente della malattia. — Gli sbilanci di temperatura, l' eccessivo calore, gli esquilibri atmosferici, l' aria impura, soffocante ecc., come cause concomitanti — e l' offesa traspirazione cutanea del filugello, per conseguenza, fu addotta siccome causa determinante. Tutto questo lo dimostrò con buoni studi. Parlò dei parassiti. Negò la generazione spontanea di essi e, nelle malattie, li chiamò causa prossima alla morte. Parlò a lungo e bene sulla loro natura parassitaria concludendo che non essendo essi la causa delle malattie del baco da seta, ove in esso si riscontrano, sono una conseguenza atta a presenziare lo stato morboso del filugello, un atto della di lui incapace costituzione normale fisica, capace, per questo, d' essere incolto probabilmente da flaccidezza; e, per un processo fisiologico naturalissimo e bene svolto e dimostrato dal sig. Costi, viene questi a confermare *che lo stato in cui si trova lo stomaco delle farfalle sta in qualche dipendenza dallo stato generale di sanità ad esse proprio*, basando la cura preservativa di selezione sullo stomaco delle farfalle, in cui si riscontrano (per il processo della crisi fisiologica da baco a farfalla, in condizione morbosa), gli enti parassitarii della flaccidezza.

È questione tecnica, per la quale non vorremo esser giudici; ma ci pare una teoria ben dimostrata e sostenuta. Del resto che la si possa essa combattere od opporre, può ben essere e non si fa torto al sig. Costi che ha troppo bene studiato, ma, del resto, non la si vorrà opporre con le teorie già note sullo stesso argomento, perocchè, non avendo mai prodotto un effetto pratico, restano teorie sempre, delle quali, conoscendosene già quattro delle primarie; il numero può stabilire la loro incertezza. Oggi il sig. Costi, basando la sua teoria ci chiama ad un fatto pratico, sperimentale, che tutti possono o no confermare. La studi chi ne ha interesse e risponda con i fatti.

Il sig. Costi è un giovane intelligente, attivo anche, e, prescindendo dal credito del suo Stabilimento, la capacità sua, gli studi suoi servono a raccomandarlo a chi è bachicultore, perchè le sementi si possono con più coscienza produrre da chi sa.

L' egregio Signore, presentò anche lo studio per l' associazione italiana dei bachicultori, intesa a svolgere ed a mantenere l' industria serica nazionale. Si scagliò acremente contro l' affluenza delle sementi straniere, massima di Francia, che, in lontane regioni, non possono dare a noi nessuna garanzia propria e del produttore, mentre garanzie certe e prodotti ottimi li abbiamo in Italia. Disprezzò i girovaghi a cui si fa credito perchè rovinano il commercio, quando non autorizzati, senza veste e coscienza, affluiscono d' ogni parte con sementi di ignota origine, trascurando i bachicultori gli stabilimenti accreditati che si presentano lealmente.

Lodò lo Stabilimento di Tricesimo; e, nelle sue discussioni, fu franco e leale — Parlò un' ora e un quarto.

Trattò forse a lungo la questione tecnico-scientifica, ma, in fondo, era ciò che si era proposto; d' altronde, tenere una Conferenza sull' allevamento del baco, è cosa meglio intesa dai più, ma, trattandosi della semplicità sua, ogni buon trattato può supplire ad una apposita Conferenza ugualmente.

A noi la Conferenza del sig. Costi non ha dispiaciuto; si rileva in fondo un giovane istruito, un giovane che sa fare e che vuol fare.

FATTI VARII

Terremoto. Ierl'altro di notte, a Trieste, a Zara ed a Spalato ad un'ora e nove minuti si udì una forte scossa di terremoto ondulatorio durato tre secondi.

«La stagione» Il giornale delle mode *La Stagione* mostra di saper mantenere scrupolosamente le proprie promesse.

Noi abbiamo voluto esaminare tutti i Numeri pubblicati sino ad ora, e abbiamo dovuto convincerci, confrontandolo con altri consimili periodici, che esso li supera tutti tanto per la accuratezza delle incisioni — le quali importa notare non sono prestate da nessun altro giornale — quanto per il buon gusto, l'eleganza, e la copia dei disegni pei lavori femminili. Ciò ha naturalmente invogliato le signore anche meno curiose delle novità in fatto di mode, ad associarsi alla *Stagione*, e preferirla a molti altri giornali, e a diffonderlo nelle famiglie dove esso può venir letto e inteso da ogni fanciulla senza timore di mettere in imbarazzo i genitori.

La Stagione è esclusivamente dedicata ai lavori femminili, e non destina alcuno spazio a romanzi e a novelle vane e pericolose

Gli Istituti femminili che pur essi hanno dato la preferenza alla *Stagione*, abbonandosi, fanno la migliore testimonianza dei pregi di tale giornale, che è anche a più buon mercato di tutti gli altri consimili periodici.

Coloro che desiderassero conoscerlo, facciano richiesta di un Numero di saggio all'Ufficio della *Stagione*, Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, che viene spedito a chiunque *gratis*.

ULTIMO CORRIERE

I candidati alla Camera per la Commissione permanente dell' abolizione del corso forzoso sono gli onor. Billia, Canzi, Gagliardo e Messedaglia.

Deputato sotto processo.

Appena verranno convalidate le elezioni la presidenza della Camera domanderà la facoltà di procedere per processi sospesi contro cinque deputati, cioè, contro gli onorevoli Coccapieller, Oliva, Falleroni, Palizzi e un quinto di cui non si conosce finora il nome.

L'affare Campenon

Continua fra la stampa Gambettista e il giornale la *France* vivacissima polemica a proposito della candidatura del generale Campenon alla presidenza della Repubblica. Si prevede un duello fra Camillo Farcy, redattore della *France* e il direttore della *Ràpualique Française*.

Un reporter dell'*Evènement* ebbe un colloquio col generale Campenon, il quale dichiarò che non ne sapeva nulla della questione. Disse che. ad ogni modo ci sono Rrisson e Leone Say avanti di lui.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 29. Dufferin inviterà il governo a desistere dalle accuse d' incendio e massacri contro Araby pascià; il processo comincierà il 7 dicembre.

Costantinopoli 29. Tutte le potenze avendo aderito all' invio dei commissari per la delimitazione della frontiera montenegrina, Bedri commissario ottomano, si recherà venerdì a Scutari.

Belgrado 29. Nicola Marcovic sindaco di Knaschevic fu arrestato per sospetto di complicità nell' attentato contro il Re Milano.

Perzagno 29. Il *Glas Crnagorca* smentisce i segnalati stragandi armamenti del Montenegro ed esprime il desiderio di accordarsi con la Turchia.

Il ministro residente austriaco Thömmel è partito per Vienna.

Torino 29. Il *Monitore delle strade ferrate* dice che la linea Novara-Pino sarà aperta il 4 dicembre.

ULTIME

Parigi 25, I rapporti coll' ambasciata del Madagascar furono bruscamente interrotti.

Si ha il sospetto sia opera di un artifizio inglese.

Gambetta sarà entro la settimaaa ristabilito.

Notizie parlamentari

Roma 29 L'onorevole Basteris, membro della Giunta per la verifica dei poteri, incaricato per sorteggio dell'esame dell'elezione di Coccapieller la trovò regolarissima.

La Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati si è costituita, nominando Pasquali presidente, Guicciardini segretario.

— Il ballottaggio per la elezione di un commissario della giunta delle petizioni diede questo risultato: Baracco voti 200, Maffi voti 60. Eletto Baracco.

— Domani gli uffici della Camera discuteranno la proposta dell' onorevole Crispi di esentare da ogni diritto fiscale la tombola nazionale in soccorso degli inondati.

— Ecco il risultato definitivo del ballottaggio per completare il numero dei membri della commissione del bilancio.

— Votanti 341. Sonnino-Sidney ebbe voti 181, Marchiori 176, Seismit-Doda ebbe voti 146, Melchiore 136. Schede bianche 13. Eletti i due primi. Vittoria ministeriale.

Miseria e Socialismo

Madrid 29. A Barcellona, a Tarragona e a Siviglia e in molte altre città del mezzogiorno si fecero nuovi arresti di socialisti e repubblicani. Cresce in quelle provincie l'agitazione anti-monarchica.

La miseria, specialmente nell' Andalusia, è terribile. Centinaia di agricoltori ed operai percorrono le vie colle loro donne che hanno in collo i bambini: quei disgraziati non hanno più tetto nè vitto; implorano pane e lavoro.

Nuova Guerra

Cattaro 29. Da Cettinje vengano notizie di continui preparativi guerreschi. I comandanti delle truppe dei sei distretti verso l'Albania ebbero ordine di mettersi in pieno assetto di guerra.

Cettinje 29. Il corpo diplomatico riunito si sforza di impedire che il Montenegro inizi le ostilità contro la Turchia.

Furto politico

Berlino 24. Giorni addietro scomparvero misteriosamente due pacchetti postali,

Constatossi che contenevano numerosi documenti per Bismarck. Si sospetta quindi si tratti di un furto politico.

Le condizioni d'Irlanda.

Londra 29. Le notizie che giungono dall' Irlanda recano che le condizioni sono ivi orribili.

Davitt tenne a Navan un novello fulminante discorso, nel quale eccitò gli affittavoli a rifiutare obbedienza, a discendere dalle montagne, a scacciare i proprietari e a distruggere ogni traccia della signoria inglese.

Il vescovo cattolico si recò ad incontrarlo alla stazione, provando così che anche il clero si associa al movimento irlandese.

Spencer domanda rinforzi perchè i possidenti lo scongiurano di difenderli.

Oramai l'anarchia regna dovunque.

Dublino 29. Accaddero nuovi disordini tra la polizia ed il popolo. Dieci agenti furono leggiermente feriti.

Aggressione con assassinio.

Bucarest 29. Jeri di pieno giorno in una via frequentata il banchiere Voli venne aggredito, derubato ed assassinato.

I malfattori sono ignoti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.18 ad 88.28. Id. god. 1 luglio 90.35 a 90.45 Londra 3 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.50 a 101.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 28 novembre.

Inglese 102.1|8; Italiano 88. 5|8; Spagnuolo 27.7|8; Turco 11.1|2.

FIRENZE, 29 novembre.

Napoleoni d' oro 20.27 —; Londra 25.13; Francese 100.85; Azioni Tabacchi 728; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 758.—; Banca Toscana 870.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.37.—

PARIGI, 29 novembre.

Rendita 3 0|0 80.52; Rendita 5 0|0 114.87; Rendita italiana 89.65; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 110.00; Obbligazioni —.—; Londra 25.23.—; Italia 1.—; Inglese 102.— Rendita Turca 11.60.

VIENNA, 29 novembre.

Mobiliare 292.60; Lombarde 136.20; Ferrovie Stato 344.10; Banca Nazionale 832.—; Napoleoni d'oro 9.46.—; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.00; Austriaca 76.95.

BERLINO, 29 novembre.

Mobiliare 505.00 Austriache 592.00 Lombarde 233.50; Italiano 88.30.

TRIESTE, 29 novembre.

Cambi. Napoleoni 9.49.— a 9.47.1|2; Londra 119.35 a 118.85; Francia 47.20 a 46.90; Italia 46.95 a 46.65; Banconote italiane 47.— a 46.80; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35, Italiana 87.3|8 a 87.1|2—; Ungherese 4 % —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 novembre.

Rendita italiana 90.37; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.26— » —.—

VIENNA, 30 novembre.

Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. autr. (arg.) 76.95. Id. aust. (oro) 94.35.
Londra 119.—; Argento —.—; Nap. 9.46—

PARIGI, 30 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.65.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Unione dei creditori nel fallimento del fu Antonio Lupieri di di Udine.

Vendita Merci e Mobili.

Il 4 dicembre p. v. e giorni seguenti, dalle 9 ant. alla sera, nel locale a pianterreno della Casa Stufferi in Piazza S. Giacomo di questa città fra i due negozi Mason e fu Lupieri, si procederà alla vendita di parecchie merci di spettanza del fallimento suindicato, consistenti in stoffe di varia specie, anche per la stagione corrente, ed in vestiti fatti; come pure alla vendita di alcuni mobili di casa.

Udine, 27 novembre 1882.

I Sindaci
Stufferi Valentino
Leitenburg avv. Francesco

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue,

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il Comune a 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti si accetteranno in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Addì 23 Novembre 1882.

Il Sindaco
G. B. Fabris

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra **TELA** è un **OLEOSTEARATO** che contiene i principii dell'**ARNICA MONTANA.** Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIOMI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum.* Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua.* Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È puro **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

Prezzo: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, lì 30 *dicembre* 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* Innocenzo Mergalli.

BIRRARIA e RISTORANTE
AL FRIULI

Birra di Steinfeld della rinomata fabbrica fratelli **Reininghaus di GRATZ**

Unico locale in Città con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si pregia prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decise di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20 0/0. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terra sempre pronti i rinomati Codeghini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano, Lingue conservate ed affumicate ed i rinomati Würstel di Vienna a cent 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ipplis a L. 1 e a cent. 80 al litro
bianco " " a cent. 80 "
Chianti La qualità Castel Loggero . . . a L. 3 . . . . al fiasco
Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

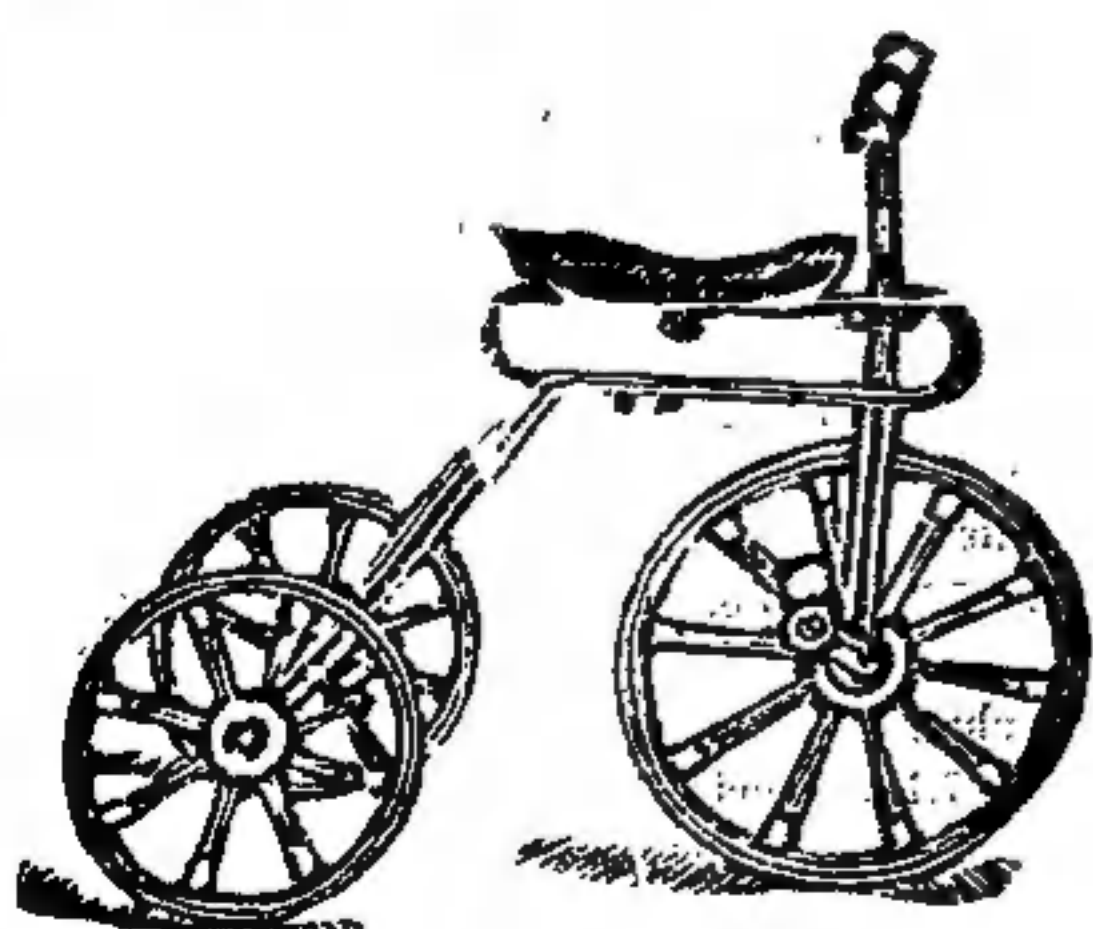
Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza; a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via dela Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire **20** a lire **40.**

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire **15** a lire **30.**

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Lume a Benzina

Brevettato **E. BIANCHI**

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75

In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **NICOLÒ ZARATTINI**, in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

EMPORIO
fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, **ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana.** Il tutto vendibile al negozio e lavoratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle ed in Mercatovecchio.

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12	a 30
Remontoir di Metallo . . .	» 15	» 30
Raillway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindro d'oro chiave . . .	» 40	» 100
Remontoir d'oro fino . . .	» 70	» 200
Orologio e sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

AI SOFFERENTI
DI
Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA' GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Avvisi a prezzi modicissimi

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.38 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.